

Aprile 2013

CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

■ Ad aprile, l'indice composito del clima di fiducia delle imprese italiane (lesi, *Istat economic sentiment indicator*) espresso in base 2005=100, scende a 74,6 da 78,5 di marzo.

■ Il calo dell'indice complessivo è dovuto al peggioramento della fiducia delle imprese manifatturiere, dei servizi di mercato e delle costruzioni; migliora invece lievemente il clima di fiducia nel commercio al dettaglio.

■ L'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere diminuisce lievemente, passando da 88,6 di marzo a 87,6. Le attese di produzione e i giudizi sugli ordini peggiorano (i saldi scendono da -3 a -5 e da -43 a -46, rispettivamente); il saldo relativo ai giudizi sulle scorte di magazzino passa da 0 a -1.

■ L'analisi del clima di fiducia per raggruppamenti principali di industrie (Rpi) indica un peggioramento delle attese di produzione nei beni di consumo (da -2 a -5) e nei beni intermedi (da -5 a -9) e una stabilità nei beni strumentali (-1).

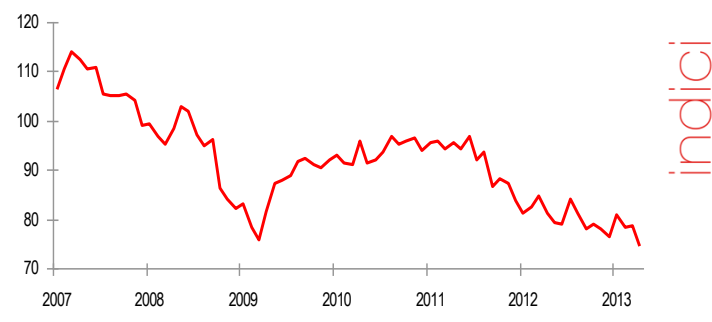
■ L'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione diminuisce da 79,8 di marzo a 78,2. I giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione migliorano leggermente (il saldo varia da -53 a -52), mentre le attese sull'occupazione peggiorano (da -13 a -17).

■ L'indice del clima di fiducia delle imprese dei servizi di mercato scende in misura significativa, passando da 73,6 di marzo a 68,2: peggiorano i giudizi (da -23 a -32) e, meno sensibilmente, le attese sugli ordini (da -11 a -16); calano anche le attese sull'andamento dell'economia in generale (da -53 a -56 il saldo).

■ Nel commercio al dettaglio, l'indice del clima di fiducia aumenta da 75,4 di marzo a 77,4. L'indice aumenta sia nella grande distribuzione (da 65,1 a 68,6) sia, in misura più lieve, nella distribuzione tradizionale (da 88,1 a 88,3).

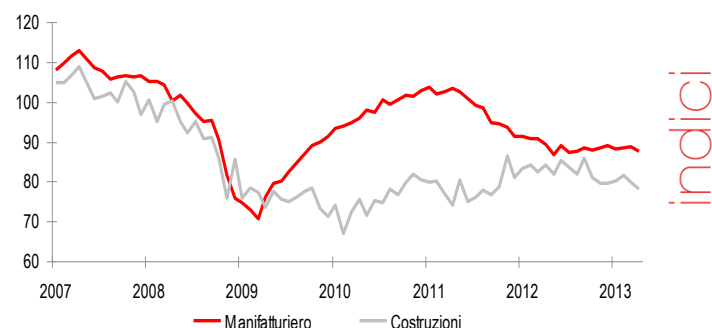
CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

Gennaio 2007-aprile 2013, indici destagionalizzati base 2005=100



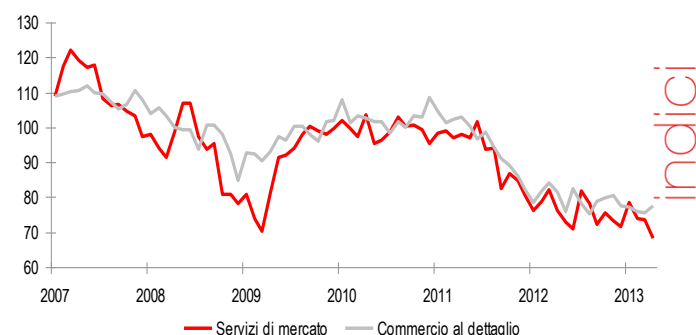
CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE E DI COSTRUZIONE

Gennaio 2007-aprile 2013, indici destagionalizzati base 2005=100



CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO E DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO

Gennaio 2007-aprile 2013, indici destagionalizzati base 2005=100



Prossima diffusione: 29 maggio 2013

PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE TOTALE E PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
 Dicembre 2012–aprile 2013, indici destagionalizzati base 2005=100

	2012	2013			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE	76,5	80,7	78,2	78,5	74,6
Manifatturiero	89,0	88,2	88,4	88,6	87,6
Costruzioni	79,4	80,2	81,4	79,8	78,2
Servizi di mercato	71,6	78,6	73,7	73,6	68,2
Commercio al dettaglio	77,5	77,0	75,8	75,4	77,4

La fiducia delle imprese manifatturiere

Nel mese di aprile l'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese manifatturiere scende a 87,6 da 88,6 del mese precedente. I giudizi sugli ordini e le attese di produzione peggiorano; il saldo relativo ai giudizi sulle scorte di magazzino passa da 0 a -1.

L'indice del clima di fiducia scende da 91,9 a 89,1 nei beni di consumo, da 86,7 a 86,3 nei beni intermedi e da 87,7 a 86,4 nei beni strumentali. I giudizi sugli ordini peggiorano in tutti i principali raggruppamenti d'industrie, i giudizi sulle scorte di prodotti finiti presentano saldi in aumento nei beni di consumo, in risalita nei beni strumentali, mentre scendono al di sotto del livello considerato normale nei beni intermedi. Le attese sulla produzione peggiorano nei beni di consumo e nei beni intermedi, si stabilizzano nei beni strumentali.

PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANUFATTURIERE TOTALE E PER PRINCIPALI RAGGRUPPAMENTI DI INDUSTRIE

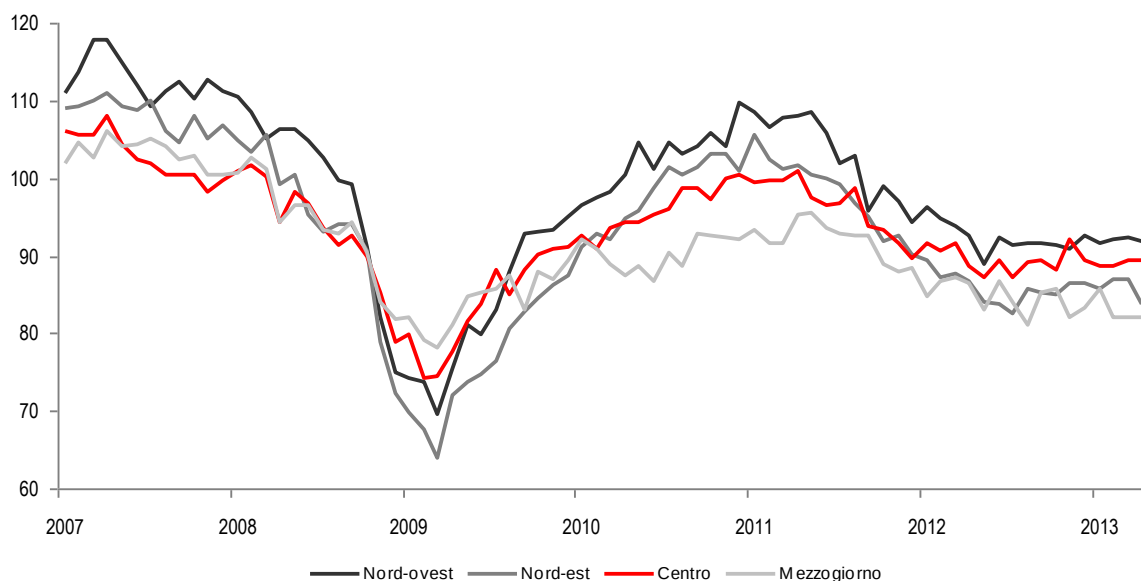
Dicembre 2012–aprile 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2012	2013			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
INDUSTRIA MANIFATTURIERA					
Clima di fiducia	89,0	88,2	88,4	88,6	87,6
Giudizi sugli ordini	-42	-43	-42	-43	-46
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-2	0	1	0	-1
Attese di produzione	-5	-5	-4	-3	-5
BENI DI CONSUMO					
Clima di fiducia	92,2	91,4	91,3	91,9	89,1
Giudizi sugli ordini	-34	-35	-34	-34	-39
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-1	-1	1	0	1
Attese di produzione	-3	-4	-4	-2	-5
BENI INTERMEDI					
Clima di fiducia	88,7	87,9	88,2	86,7	86,3
Giudizi sugli ordini	-48	-49	-45	-48	-51
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-2	-2	2	3	-2
Attese di produzione	-5	-7	-6	-5	-9
BENI STRUMENTALI					
Clima di fiducia	86,7	86,2	85,8	87,7	86,4
Giudizi sugli ordini	-41	-45	-45	-45	-46
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-1	1	1	-3	0
Attese di produzione	-6	-2	-2	-1	-1

L'indice del clima di fiducia del settore manifatturiero scende nel Nord-ovest da 92,3 a 91,8, nel Nord-est da 87,0 a 83,7, nel Centro da 89,4 a 89,3, mentre rimane stabile nel Mezzogiorno a 82,1. I giudizi sugli ordini peggiorano in tutte le ripartizioni territoriali, ad eccezione del Nord-ovest; quelli sulle scorte di magazzino scendono ulteriormente al di sotto del livello considerato normale nel Nord-ovest, nel Centro e nel Mezzogiorno, sono stabili nel Nord-est. Le attese di produzione peggiorano nel Nord-ovest, nel Nord-est e nel Mezzogiorno, migliorano nel Centro.

FIGURA 1. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE PER RIPARTIZIONE

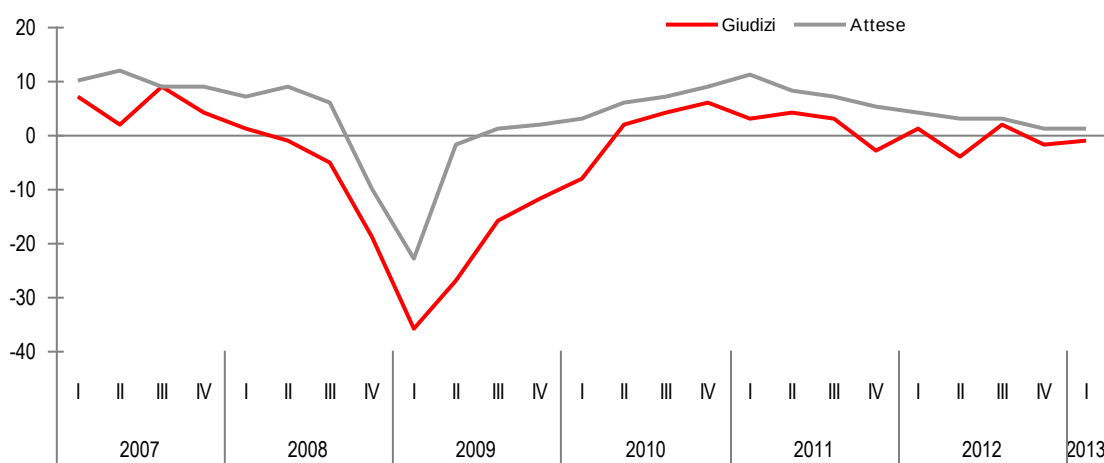
Gennaio 2007-aprile 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100)



Secondo le consuete domande trimestrali sulla capacità produttiva, il grado di utilizzo degli impianti scende da 68,6 del quarto trimestre del 2012 a 68,0 del primo trimestre del 2013. Sale dal 54% al 56% la quota di operatori che segnala la presenza di ostacoli all'attività produttiva; sale in particolare la quota di imprese che segnala vincoli legati all'insufficienza della domanda e quella di quanti lamentano l'esistenza di vincoli finanziari.

FIGURA 2. GRADO DI UTILIZZO NEL SETTORE MANIFATTURIERO

I trimestre 2007-I trimestre 2013, saldi destagionalizzati



La fiducia delle imprese di costruzione

Ad aprile l'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione scende a 78,2 dal 79,8 di febbraio; i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione migliorano (il saldo aumenta da -53 a -52) ma peggiorano le attese sull'occupazione (il saldo diminuisce da -13 a -17).

L'indice del clima di fiducia sale da 85,8 a 89,7 nell'ingegneria civile e da 90,6 a 91,8 nei lavori di costruzione specializzati, mentre scende da 67,6 a 62,7 nella costruzione di edifici. I giudizi sugli ordini peggiorano nella costruzione di edifici (i saldi diminuiscono da -59 a -61), mentre migliorano nell'ingegneria civile e nei lavori di costruzione specializzati (i saldi aumentano da -21 a -16 e da -55 a -50, rispettivamente); le attese sull'occupazione peggiorano nella costruzione di edifici e nei lavori di costruzione specializzati (i saldi diminuiscono da -18 a -24 e da -9 a -12, rispettivamente) mentre migliorano nell'ingegneria civile (il saldo aumenta da -10 a -7).

PROSPETTO 3. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE TOTALE E PER SETTORE

Dicembre 2012-aprile 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2012	2013			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
COSTRUZIONI					
Clima di fiducia	79,4	80,2	81,4	79,8	78,2
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-51	-50	-51	-53	-52
Attese sull'occupazione	-18	-15	-13	-13	-17
COSTRUZIONE DI EDIFICI					
Clima di fiducia	68,6	65,9	67,4	67,6	62,7
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-54	-58	-57	-59	-61
Attese occupazione	-21	-21	-20	-18	-24
INGEGNERIA CIVILE					
Clima di fiducia	82,7	87,6	82,6	85,8	89,7
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-23	-27	-23	-21	-16
Attese occupazione	-14	0	-14	-10	-7
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI					
Clima di fiducia	87,9	91,1	92,6	90,6	91,8
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-51	-51	-55	-55	-50
Attese occupazione	-17	-12	-6	-9	-12

La fiducia delle imprese dei servizi di mercato

Nel mese di aprile, l'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese dei servizi scende da 73,6 a 68,2. Si riduce sensibilmente il saldo dei giudizi sugli ordini, da -23 a -32, e in misura meno evidente, quello delle relative attese, da -11 a -16; calano anche le attese sull'andamento dell'economia in generale (da -53 a -56, il saldo). Peggiorano i giudizi sull'andamento degli affari e sull'occupazione; cala nettamente il saldo delle aspettative sulla dinamica dei prezzi di vendita, in lieve miglioramento le attese sull'andamento dell'occupazione.

In particolare, il clima di fiducia regredisce in tutti i settori considerati, soprattutto nei trasporti e magazzinaggio dove il saldo passa da 77,9 a 57,9. Nei servizi turistici, il clima scende da 69,0 a 64,9, in quelli di informazione e comunicazione da 70,6 a 68,0 e in quelli alle imprese ed altri servizi da 74,6 a 73,7. Il saldo dei giudizi sul livello degli ordini si riduce sensibilmente nei trasporti e magazzinaggio (da -17 a -47); le corrispondenti attese calano nei trasporti e magazzinaggio e nei servizi alle imprese ed altri servizi ma crescono nei servizi turistici (da -22 a -10) e, leggermente, in quelli di informazione e comunicazione (da -10 a -9). Le attese sull'andamento dell'economia in generale si riducono ovunque, soprattutto nei servizi turistici dove il saldo passa da -46 a -61, ad eccezione dei servizi di informazione e comunicazione, dove il saldo passa da -63 a -57.

Il clima di fiducia, infine, si deteriora in tutte le ripartizioni territoriali, ad eccezione del Nord-est dove si mantiene pressoché stabile (a 73,4 da 73,3). L'indice si attesta al Centro a 59,1 da 72,5, nel Mezzogiorno a 68,2 da 73,0 e nel Nord-ovest passa a 72,8 da 76,1.

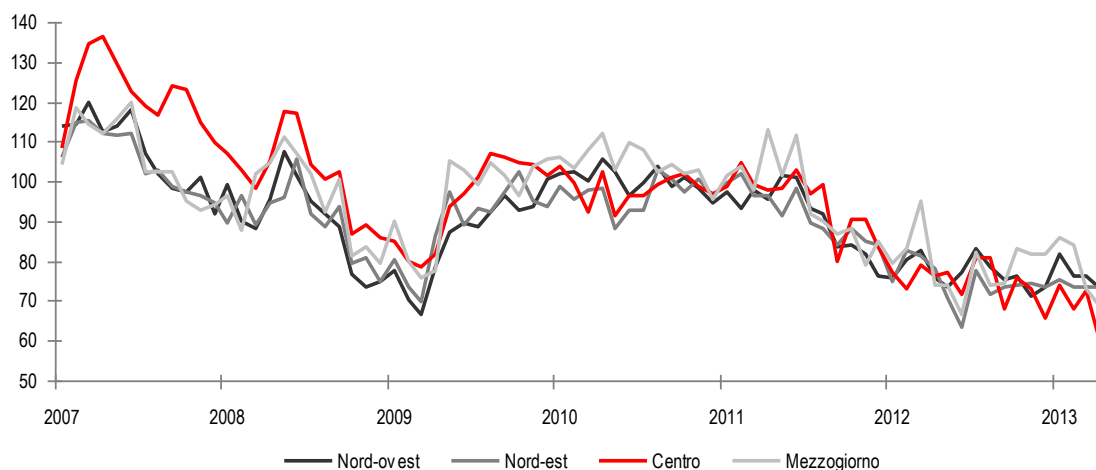
PROSPETTO 4. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO TOTALE E PER SETTORE

Dicembre 2012-aprile 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2012		2013		
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
SERVIZI DI MERCATO					
Clima di fiducia	71,6	78,6	73,7	73,6	68,2
Giudizi ordini	-29	-20	-26	-23	-32
Attese ordini	-12	-12	-13	-11	-16
Attese economia	-52	-41	-49	-53	-56
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					
Clima di fiducia	64,1	77,6	70,7	77,9	57,9
Giudizi ordini	-49	-26	-23	-17	-47
Attese ordini	-16	-14	-19	-16	-32
Attese economia	-57	-43	-61	-50	-60
SERVIZI TURISTICI					
Clima di fiducia	66,8	67,4	65,6	69,0	64,9
Giudizi ordini	-36	-36	-31	-28	-38
Attese ordini	-21	-15	-20	-22	-10
Attese economia	-46	-51	-56	-46	-61
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE					
Clima di fiducia	77,4	85,9	77,3	70,6	68,0
Giudizi ordini	-8	-2	-12	-8	-23
Attese ordini	-4	5	-4	-10	-9
Attese economia	-48	-37	-44	-63	-57
SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SERVIZI					
Clima di fiducia	76,5	83,2	77,9	74,6	73,7
Giudizi ordini	-19	-15	-24	-28	-24
Attese ordini	-8	-12	-12	-10	-13
Attese economia	-56	-38	-44	-51	-54

FIGURA 3. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE

Gennaio 2007-aprile 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100)



Domande trimestrali: i fattori di ostacolo all'attività delle imprese di servizi

Nel primo trimestre 2013 scende, dal 59% al 54%, la quota di imprese che percepisce l'esistenza di ostacoli all'attività produttiva: all'interno di tale gruppo, diminuisce al 76% (dal 77%) la percentuale di imprese che denuncia l'esistenza di vincoli dal lato della domanda e all'11% (dal 14%) quella che segnala la presenza di vincoli finanziari.

PROSPETTO 5. OSTACOLI ALLA PRODUZIONE

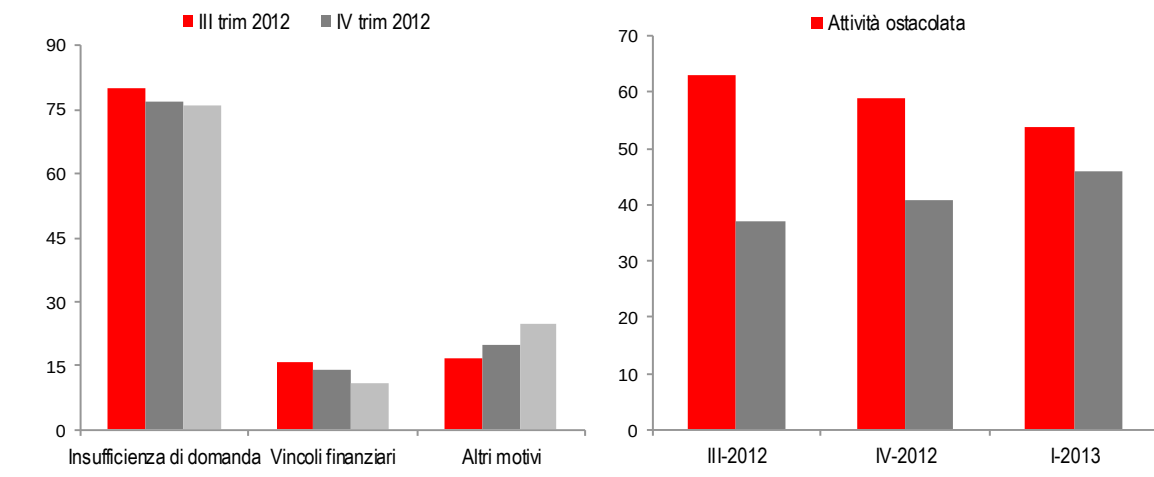
Il trimestre 2012- I trimestre 2013, valori percentuali

	Attività ostacolata		Motivi ostacoli (*)				
	SI	NO	Insufficienza di domanda	Scarsità di manodopera	Insufficienza di spazi e/o macchinari	Vincoli finanziari	Altri motivi
TOTALE							
II - 2012	59	41	78	1	0	14	15
III	63	37	80	1	0	16	17
IV	59	41	77	1	0	14	20
I - 2013	54	46	76	1	0	11	25
TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO							
II - 2012	66	34	81	0	0	11	16
III	68	32	81	0	0	10	17
IV	61	39	75	0	0	15	18
I - 2013	36	64	69	0	0	18	29
SERVIZI TURISTICI							
II - 2012	52	48	87	0	0	11	12
III	62	38	79	0	0	13	21
IV	65	35	83	3	0	17	19
I - 2013	73	27	81	0	0	7	31
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE							
II - 2012	71	29	82	0	0	18	10
III	59	41	78	0	0	20	16
IV	68	32	65	0	0	15	32
I - 2013	49	51	70	0	0	25	22
SERVIZI ALLE IMPRESE ED ALTRI SERVIZI							
II - 2012	54	46	73	2	0	14	18
III	62	38	81	2	0	19	16
IV	53	47	80	2	0	12	16
I - 2013	60	40	78	1	0	6	23

(*) E' consentita la risposta multipla

FIGURA 4. FATTORI DI OSTACOLO ALL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA (TOTALE SERVIZI); PERCENTUALE DI IMPRESE CHE DICHIARANO L'ESISTENZA DI VINCOLI ALL'ATTIVITÀ

III trimestre 2012-I trimestre 2013, valori percentuali



La fiducia delle imprese del commercio al dettaglio

Nel commercio al dettaglio l'indicatore di fiducia sale da 75,4 (in marzo) a 77,4. In particolare, migliorano i giudizi e le aspettative sulle vendite ed in ulteriore accumulo sono giudicate le scorte di magazzino (i saldi delle variabili passano, rispettivamente, da -55 a -51, da -23 a -20 e da 5 a 6). Guardando alla disaggregazione per tipologia distributiva, l'indicatore di fiducia aumenta sia nella grande distribuzione (da 65,1 a 68,6) sia in quella tradizionale (da 88,1 a 88,3). Più nel dettaglio, nella prima recuperano le attese sulle vendite future (da -20 a -17) e migliorano fortemente i giudizi su quelle correnti (da -64 a -52); nella seconda, peggiorano lievemente i giudizi sulle vendite correnti (da -46 a -47) e stabili emergono le attese sulle vendite future (-22). Quanto alle scorte di magazzino, infine, il saldo della variabile aumenta nella grande distribuzione (da 11 a 16), mentre diminuisce lievemente in quella tradizionale (da -2 a -3).

PROSPETTO 5. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO TOTALE E PER TIPOLOGIA DISTRIBUTIVA

Dicembre 2012-aprile 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2012		2013		
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
COMMERCIO					
Clima di fiducia	77,5	77,0	75,8	75,4	77,4
Giudizi vendite	-52	-59	-57	-55	-51
Attese vendite	-20	-13	-20	-23	-20
Giudizi scorte	5	6	4	5	6
GRANDE DISTRIBUZIONE					
Clima di fiducia	69,2	61,8	63,4	65,1	68,6
Giudizi vendite	-53	-72	-66	-64	-52
Attese vendite	-18	-13	-19	-20	-17
Giudizi scorte	12	21	16	11	16
DISTRIBUZIONE TRADIZIONALE					
Clima di fiducia	86,0	89,7	87,8	88,1	88,3
Giudizi vendite	-50	-49	-50	-46	-47
Attese vendite	-24	-16	-20	-22	-22
Giudizi scorte	-2	-2	-3	-2	-3

Glossario

Clima di fiducia delle imprese per settore: è elaborato tramite media aritmetica semplice dei saldi destagionalizzati delle domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo delle imprese. Il risultato è poi riportato a indice in base 2005.

Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere include giudizi sul livello degli ordini, giudizi sul livello delle scorte di magazzino (con segno invertito) e attese sul livello della produzione. Le domande che contribuiscono al calcolo del clima di fiducia delle imprese delle costruzioni comprendono i giudizi sul livello degli ordini e/o piani di costruzione e le attese sull'occupazione. Per le imprese dei servizi di mercato il calcolo del clima di fiducia comprende le domande su giudizi e attese sugli ordini e sulla tendenza dell'economia. Per le imprese del commercio al dettaglio, infine, il clima include le domande riguardanti i giudizi sulle vendite, le attese sulle vendite e i giudizi sulle scorte (con il segno invertito).

Clima di fiducia delle imprese italiane (Istat economic sentiment indicator - Iesi): è elaborato come media aritmetica ponderata dei saldi destagionalizzati delle variabili che compongono il clima di fiducia delle imprese manifatturiere, delle costruzioni, dei servizi e del commercio al dettaglio. Il risultato è poi riportato a indice in base 2005.

Raggruppamenti principali di industrie (Rpi): beni di consumo, beni intermedi e beni strumentali. Il regolamento della Commissione europea n.656/2007 (G.U. delle Comunità europee del 15 giugno 2007) stabilisce, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica.

Ripartizioni territoriali: comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

- Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria e Lombardia;
- Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Friuli-Venezia Giulia;
- Centro: Toscana, Marche, Umbria e Lazio;
- Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Saldi: per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative alle singole modalità di risposta (in genere tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo.

Settori delle costruzioni: i settori delle costruzioni oggetto d'indagine, con i relativi codici della classificazione Ateco 2007, sono la costruzione di edifici (41), l'ingegneria civile (42) e i lavori di costruzione specializzati (43). La *costruzione di edifici* include lavori generali per la costruzione di edifici di qualsiasi tipo. L'*ingegneria civile* comprende i lavori generali per la costruzione di opere di ingegneria civile quali autostrade, strade, ponti, gallerie, ferrovie, campi di aviazione, porti ed altre opere idrauliche, nonché la costruzione di sistemi di irrigazione e di fognatura, condotte e linee elettriche, impianti sportivi all'aperto, eccetera. I *lavori di costruzione specializzati* comprendono attività specializzate (quali l'infissione di pali, i lavori di fondazione eccetera), attività di finitura e completamento degli edifici e attività di installazione di tutti i tipi di servizi, necessarie al funzionamento della costruzione.

Settori dei servizi di mercato: i settori economici oggetto d'indagine, individuati con riferimento alla classificazione Ateco 2007, sono di seguito elencati:

Servizi alle imprese e altri servizi, che comprendono Attività immobiliari (68), Attività legali e contabilità (69), Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (70), Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche (71), Ricerca scientifica e sviluppo (72), Pubblicità e ricerche di mercato (73), Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (74), Attività di noleggio e leasing operativo (77), Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (78), Servizi di vigilanza e investigazione (80), Attività di servizi per edifici e paesaggio (81), Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altre attività di supporto (82);

Trasporto e magazzinaggio che comprende Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (Ateco 49), Trasporto marittimo e per vie d'acqua (50), Trasporto aereo (51), Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (52), Servizi postali e attività di corriere (53);

Informazione e comunicazione che comprende Attività editoriali (58), Attività di produzione

cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore (59), Attività di programmazione e trasmissione (60), Telecomunicazioni (61), Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (62), Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici (63);

Servizi turistici dove sono considerati Alloggio (55), Attività dei servizi di ristorazione (56) e Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (79).

Settori del commercio al dettaglio: i settori economici oggetto di indagine sono quelli compresi nelle divisioni della classificazione Ateco 2007: Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (45), Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli (47).

Tipologia distributiva delle imprese del commercio al dettaglio

Grande distribuzione: le imprese che possiedono punti di vendita operanti nella forma di Supermercato, Ipermercato, Discount, Grande magazzino o altra grande superficie specializzata o non, con superficie di vendita superiore ai 400 mq.

Non grande distribuzione (anche Distribuzione tradizionale): le imprese che si configurano come punti di vendita specializzati non appartenenti alla grande distribuzione, caratterizzati da una superficie di vendita non superiore ai 400 mq. (Imprese operanti su piccola superficie e minimercati).